

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVII - n. 846 - 29 Gennaio 2017 – 4^a Domenica del Tempo Ordinario

Tutt'altro modo di essere uomini...

La liturgia di questa domenica ci presenta una delle pagine più conosciute del Vangelo. Le Beatitudini sono il nucleo centrale dell'annuncio di Gesù e costituiscono il modello di vita di ogni cristiano. Con il messaggio delle beatitudini Gesù porta a compimento l'annuncio che molti secoli prima Sofonia aveva rivolto al popolo ebraico. Il profeta svolge la sua missione intorno al 630 a.C. in un periodo in cui la classe dirigente del Regno di Giuda aveva ormai abbandonato la fede in Dio, preferendo le divinità pagane e abbandonandosi ad un decadimento della moralità. Sofonia allora interviene per rimproverare coloro che detenevano il potere – sacerdoti, falsi profeti, giudici, principi e funzionari – ma al tempo stesso rivolge un messaggio di speranza agli umili e ai poveri del popolo, annunciando che proprio da coloro che erano capaci di confidare nella giustizia e nella misericordia di Dio sarebbe nata una nuova umanità. In questa profezia, che viene proclamata nella prima lettura di questa domenica, è posto quel primo annuncio delle beatitudini che in Cristo trovano realizzazione piena. Vorrei a questo punto cercare di fornire alcune chiavi di lettura di questo testo così affascinante che presenta un mondo rovesciato rispetto a quello che tutti noi siamo abituati a vedere e vivere. Quando Gesù proclama *Beati i poveri, quelli che sono nel pianto, i perseguitati...* invita ogni uomo e ogni donna a pensare ad una vita che non è misurata nella scala dei valori dei potenti del mondo, ma secondo l'amore di Dio. Di un Dio che non è inaccessibile, lontano, spettatore passivo delle vicende della storia. Gesù ripete nel suo discorso nove volte la parola "**Beati**", chiedendo a ciascuno di noi di custodire la più grande speranza del cristiano. Nella terminologia evangelica la parola "*Beato*" non indica semplicemente chi è felice, ma ha un significato molto più ampio: "*Beato*" è colui che è amato e difeso da Dio, colui che fa parte del suo Regno e, dunque, che è salvo. L'annuncio delle beatitudini è declinato da Gesù in due modi: al presente (*di essi è il regno dei cieli*) e al futuro (**saranno consolati**, ecc.). Con queste espressioni Gesù indica che la salvezza, per chi vive le beatitudini, non è rimando al futuro escatologico, ma inizia già nella nostra storia, è presente e operante già nella nostra vita come luce che irradia il cammino di ogni uomo e di ciascuna donna. Il messaggio delle Beatitudini, allora, non è un'idea astratta, ma un modello concreto di vita, un modo nuovo di essere uomini, per attraversare la storia comportandoci con chi ci è accanto come Gesù ci ha insegnato e testimoniare che nella nostra esistenza è possibile una via che ne valorizza il senso e porta al massimo della Vita.

175 anni di miracoli: si festeggia la Madonna della Medaglia Miracolosa



Esattamente 175 anni fa, il 20 gennaio del 1842, nella Basilica romana di Sant'Andrea delle Fratte, tempio officiato dai Minimi di San Francesco di Paola ed ubicato a pochi passi dalla celebre Piazza di Spagna, l'Immacolata della Medaglia Miracolosa apparve all'ebreo ed ateo **Alphonse Ratisbonne**, che si convertì istantaneamente al Cattolicesimo.

Per ricordare tale evento miracoloso, per tutto il 2017, nella Basilica dei Minimi – progettata da Francesco Borromini e baciata dalla rara bellezza dei due “*Angeli della Passione*” di Gian Lorenzo Bernini – si terranno diverse manifestazioni di carattere artistico, religioso e culturale.

INDULGENZA PLENARIA

Vista l'importanza dell'anniversario, il 20 gennaio, ad officiare le celebrazioni, ci saranno il Cardinale Segretario di Stato della Città del Vaticano **Pietro Parolin**, e il coro della Cappella Sistina. Inoltre **Papa Francesco** concede l'indulgenza plenaria fino al 20 gennaio 2018 a

tutti coloro che si recheranno in Basilica per venerare la Madonna della Medaglia Miracolosa.

IL MESSAGGIO DELLA MADONNA

La Medaglia della Madonna delle Grazie, più nota come Medaglia Miracolosa, ha avuto origine in Francia, il 27 novembre 1830, quando venne rivelata dalla Madonna a **suor Caterina Labouré**, giovane religiosa nel convento parigino delle Figlie della Carità. Questa Medaglia è stata conosciuta per ordine di Maria SS.ma stessa, come segno di amore, pegno di protezione e sorgente di grazie (*Aleteia*, 18 novembre 2014).

«Fa' coniare una medaglia su questo modello; tutte le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie; specialmente portandola al collo. Le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia», disse la Madonna a suor Caterina, e accanto a Lei si era materializzato **un quadro ovale dipinto da entrambi i lati, con esattamente le immagini riprodotte sulla Medaglia Miracolosa.**



MIRACOLI E GRAZIE

Nel 1832, due anni dopo le apparizioni, la richiesta di Maria fu esaudita e la medaglia fu conosciuta. Una delle prime a riceverla fu Suor Caterina, la quale, appena l'ebbe fra le mani, la baciò più volte con affetto, e disse: «Ora bisogna propagarla». **Furono così numerose ed evidenti le grazie e i miracoli ottenuti per mezzo della medaglia**, sia a beneficio delle anime e sia a beneficio dei corpi, che essa si propagò da sé e ben presto fu definita “miracolosa”.

I SANTI DEVOTI

Oggi è diffusa in migliaia di esemplari tra i fedeli di tutto il mondo, grazie anche all'impegno dei padri minimi di San Francesco di Paola che hanno fatto della Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte il centro italiano di diffusione di questa pia tradizione. Tanti i Santi che hanno venerato l'icona mariana, tra questi: **Giovanni Bosco, Teresa del Bambino Gesù, Luigi Guanella, Luigi Orione e Massimiliano Kolbe**, che davanti all'immagine mariana ha celebrato la sua prima Messa.

4^a Domenica del Tempo Ordinario

(Anno A)

Antifona d'ingresso

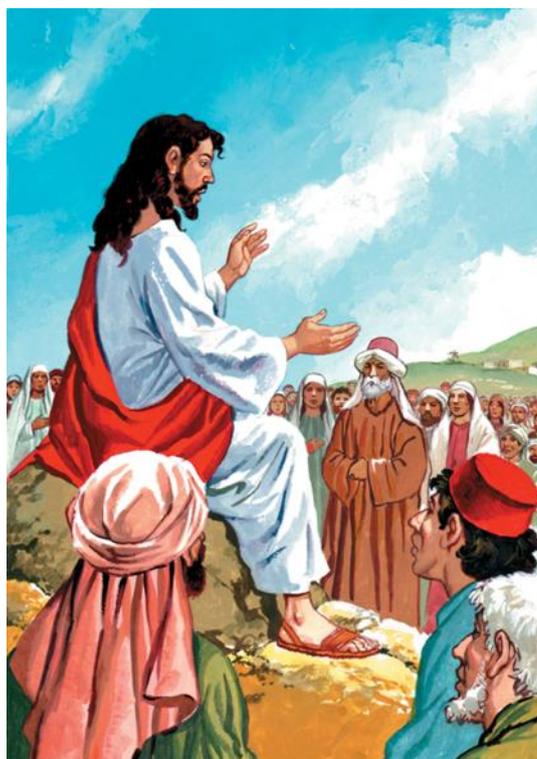
*Salvaci, Signore Dio nostro, e raccogliaci da tutti i popoli,
perché proclamiamo il tuo santo nome e ci gloriamo della tua lode
(Sal 106, 47)*

Colletta

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, fa' che la Chiesa non si lasci sedurre dalle potenze del mondo, ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo, segua con fiducia il suo sposo e Signore, per sperimentare la forza del tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Sof 2, 3; 3, 12-13)

Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero

Dal libro del profeta Sofonia.

Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: *Beati i poveri in spirito.*

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (*1Cor 1, 26-31*)

Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi.

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore. – **Parola di Dio.**

ALLELUIA!

Canto al Vangelo (*Mt 5, 12a*)

Alleluia, Alleluia.

*Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Alleluia.

VANGELO (Mt 5, 1-12a)
Beati i poveri in spirito.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentando con fiducia a Dio le nostre preghiere, chiediamo al Signore di guidare il nostro cammino, affinché possiamo tradurre in atteggiamenti di vita il messaggio delle beatitudini.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: possa essere per ciascuna persona che cerca il senso della propria esistenza una umile guida verso l'incontro con l'amore di Dio che salva la vita. Preghiamo.
2. Per chi ha responsabilità di governo e autorità in campo internazionale: il Signore accompagni le loro decisioni sulla via della giustizia, della concordia, della pace e del rispetto della dignità umana. Preghiamo.
3. Per quanti sono perseguitati a causa del Vangelo: il Signore sia loro di conforto nelle sofferenze e luce che illumina i cuori dei violenti, affinché l'odio possa cedere il passo alla libertà e alla fraternità. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché con fede sincera possiamo condividere con chi incontriamo sul nostro cammino il messaggio di speranza, di amore e di salvezza delle Beatitudini. Preghiamo.

C – Accogli, o Padre, le preghiere che ti abbiamo rivolto e veglia su tutti noi, affinché attraverso le gioie e le prove della vita possiamo collaborare all'opera della Tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

■ E' troppo grande la meraviglia che Dio, ogni giorno, ogni momento e in mille modi, mette sotto i nostri occhi.

DORMIGLIONE, SVEGLIA!



Erano le sette del mattino. Con un tono simpatico, ma perentorio, Ménego il pescatore, mi sveglia: *“Dormiglione, sveglia! Io sono già di ritorno dalla pesca. Se tu sapessi... questa mattina... uno spettacolo... l'alba, l'aurora, il sorgere del sole...!”* Non mi hanno svegliato tanto le sue parole, ma la sua descrizione, o

meglio l'incanto dipinto sul suo volto: mi raccontava dello spettacolo di colori e riflessi tra il sole e il mare e il cielo.

Il giorno dopo, tutti e due alle quattro eravamo già in mare, sulla sua barca da pesca, a riempirci gli occhi e il cuore. Riecheggiando l'amico Ménego, anche a te che mi leggi, vorrei dire, se mi permetti: *“Sveglia, dormiglione!”*

...Non è un rimprovero, ma un aiutarti a prendere coscienza d'una realtà che non può avere spettatori sonnolenti, se non addormentati. E' troppo grande la meraviglia che Dio, ogni giorno, ogni momento e in mille modi, mette sotto i nostri occhi.

Pensa che lo spettacolo dell'aurora e del sorgere del sole in mare accade ogni mattina; ma si ripete in continuazione per ogni uomo, a diverse longitudini e latitudini, ed è in continuo svolgimento. Pensa agli spettacoli non solo del macrocosmo, ma anche a quelli del microcosmo non meno affascinanti; e tutti per te, per me.

Ma allora non si può dormire? Si deve dormire, perché anche il sonno è uno spettacolo offerto da Dio all'uomo; ma ora sei conscio che il suo amore “veglia” su di te e per te con una spettacolarità ineffabile; continua ad offrire il meglio di sé anche quando sei nel sonno.

Ora, per questa consapevolezza, anche nel doveroso tuo sonno, avrai un “cuore che veglia” perché ad ogni battito dirà: “Grazie”.



■ Sancito lo stop ai finanziamenti pubblici erogati dal governo federale statunitense alle Ong che praticano l'interruzione di gravidanza all'estero.

IL PRESIDENTE TRUMP TAGLIA I FONDI PER L'ABORTO.



Uno dei primi ordini esecutivi firmati dal neo-presidente statunitense prevede l'annullamento dei finanziamenti del governo federale alle organizzazioni non governative internazionali che praticano aborti o forniscono informazioni a riguardo. Il provvedimento, denominato "Mexico City Policy", venne introdotto da Ronald Reagan nel 1984 per essere poi revocato dalle amministrazioni democratiche e ripristinato nuovamente da quelle

repubblicane che si sono succedute negli anni. L'ultima volta era stato il presidente Barack Obama, nel 2009, a revocare il provvedimento riattivando così il flusso di denaro pubblico verso le organizzazioni che praticano aborti fuori dagli Stati Uniti. Per avere una idea dell'entità di denaro a cui ammontano questi finanziamenti, si consideri che con l'ordine esecutivo firmato dal presidente Trump si stima che la sola International Planned Parenthood Federation (Ippf), uno degli enti interessati dal taglio dei finanziamenti e che agisce in 180 Paesi del mondo, perderà circa 100 milioni di dollari all'anno (93milioni di euro). Soltanto nel 2016 gli USA hanno erogato finanziamenti per un totale di 607,5 milioni di dollari (quasi 556 milioni di euro) a organizzazioni statunitensi che in tutto il mondo si occupano di pianificazione familiare, ossia di aborto e contraccezione.

Rimangono per ora erogati, invece, i finanziamenti agli enti che praticano interruzioni di gravidanza all'interno del territorio degli Stati Uniti, poiché per annullare tali fondi è necessaria una decisione del Congresso e non del Presidente degli USA. Tra gli enti che operano in questo campo vi è la Planned Parenthood of America, realtà colpita da un grave scandalo nell'estate 2015 legato al commercio di organi di feti abortiti.

"È risaputo che il presidente ha posizioni pro-life", ha commentato Sean Spicer, portavoce della presidenza Usa, che poi ha aggiunto: "il presidente vuole difendere tutti gli americani, anche quelli che non sono ancora nati, e penso che la reintroduzione di questa norma non sia soltanto un modo per riflettere questo valore ma anche per rispettare i contribuenti".





caritas roma **Il servizio si trasforma in una visita di cortesia**

La testimonianza dei volontari delle cinque equipe del Servizio Itinerante Notturmo di Caritas Roma per l'emergenza freddo.

Il cortile illuminato di Casa Santa Giacinta è deserto. Parcheggiate sotto i lampioni le vetture bianche con il logo rosso e la scritta CARITAS a caratteri maiuscoli, attendono nel freddo pungente gli equipaggi, che fin dai primi giorni di Dicembre, pattugliano le strade per portare conforto e vicinanza ai tanti ospiti del ventre di Roma: **è lo SNI, il Servizio Notturmo Itinerante.**

Quando diventa buio e si accendono le lampade arancioni, le vie cambiano volto; perdono la solida consistenza diurna e si trasformano in evanescenti pozze di ombra, selciati silenziosi e umidi, giardini immobili. Un altro popolo si muove nella città speculare. Persone che di giorno sono invisibili, si materializzano ovunque ci sia un riparo da pioggia e freddo. Portici, androni, passaggi pedonali, smettono di essere architetture funzionali e diventano ricovero e dormitorio; finanche le monumentali colonne di Piazza San Pietro ritornano alla funzione per cui furono immaginate: il grande abbraccio della Chiesa ai suoi figli nel bisogno. La città notturna è la casa che accoglie tutti coloro che non hanno più un indirizzo. La città del sonno, tra scatoloni, coperte e materassi di fortuna, convive con il richiamo seducente dei ristoranti illuminati e comitive che si divertono in tante lingue diverse. Chi sciamano nella notte di Roma non guarda negli angoli delle piazzette, trasformate in parcheggi, non presta attenzione all'ombra densa di un angiporto; i cartoni ammucchiati potrebbero essere semplice spazzatura non raccolta da tempo; invece quelle cianfrusaglie sono fragili capsule che proteggono persone e racchiudono storie. Storie complicate o assurdamente semplici dal terribile epilogo. Storie che vengono da lontano ma anche da luoghi familiari. Storie che potrebbero diventare la mia storia, per le tante somiglianze. La notte dello SNI si fa porta di accesso a tutte quelle storie e la chiave dello scrigno è la coperta asciutta, il sacco a pelo caldo: la diffidenza iniziale si dissolve dopo i primi imbarazzi e le parole diventano sciolte; il giaciglio di fortuna è il salotto surreale in cui si chiacchiera amabilmente, come se niente fosse. Qualche malinconia, nessuna commiserazione, ma tanta amarezza per il lavoro

che non c'è e la mancanza di opportunità. Parliamo e ascoltiamo, confrontiamo esperienze e situazioni molto diverse e la persona che dorme tra i cartoni, diventa un individuo completo: con un nome e una genealogia; con rimpianti, desideri e soddisfazioni. Quante similitudini emergono: le tensioni in seno alla famiglia, il gusto di leggere un bel libro, il piacere della tavola. Vivo al di qua di una soglia: ascoltando il racconto di una vita, comprendo cosa vuol dire superare quella soglia; in parte è già nella mia esperienza, ma ogni nuova testimonianza aggiunge un colore e contribuisce ad espandere l'orizzonte dell'alterità che la quotidianità, dominata dalle esigenze personali, mortifica in uno spazio angusto: l'ascolto attento e senza pregiudizi, costringe ad ampliare il respiro, a guardare oltre il confine.

Trascorrono le ore della notte e il servizio si impregna del sapore antico di una visita di cortesia, non è un passaggio veloce pensato per fare grandi numeri; lo SNI è desiderio di approfondire situazioni e condizioni, lo SNI lascia emergere la personalità delle persone cui si avvicina, lo SNI è una piccola carezza sul viso di chi è solo in una massa indistinta.

Le automobili bianche percorrono Roma ogni notte, il loro scopo non è mappare il territorio dei luoghi, ma quello delle persone e tessere con loro un filo, a volte sottilissimo, nella speranza che possa tramutarsi nella cima di sicurezza che sostiene l'ancora e impedisce la deriva.

l'articolo e tutte le informazioni si trovano sul sito della Caritas della Diocesi di Roma:

www.caritasroma.it



 **caritas roma**

FREDDO A ROMA

Accoglienza e gruppi di intervento notturno

**SEGNALA
LE EMERGENZE
06.88815201**

■ Era già successo nel 2014 per un singolo sponsor, ma stavolta il simbolo cristiano se ne va dalle maglie destinate ai Paesi del Golfo.

IL REAL MADRID PERDE LA CROCE PER VENDERE AGLI ARABI.



Il mercato globale richiede dei ritocchi e il Real Madrid cede un piccolo pezzo della sua storia per vendere nei Paesi del Golfo. Una sforbiciata allo stemma: si tratta di millimetri sulla maglia e non è neppure la prima volta che succede. La corona borbonica, dunque, perde la croce cristiana, come era capitato nel 2014 – per un breve periodo – per il

marketing di un singolo sponsor di Abu Dhabi e ancora prima, nel 2012, per la partnership con un resort negli Emirati: ora, però, il simbolo religioso se ne va proprio dalle maglie. Non da tutte e non quelle indossate dai calciatori, ma da ogni prodotto ufficiale venduto negli Emirati, in Arabia Saudita, Qatar, Kuwait, Bahrein e Oman (nella foto sono messi a confronto i due loghi: a sinistra quello senza la croce nella parte alta della corona). Via, un taglio netto dalle proprie radici che evita problemi di distribuzione: «*Si tratta di non turbare la sensibilità*». Vero, logico e poi il marketing della Casa Blanca si è abituato agli aggiustamenti e alle proteste che seguono. Non ci si fa più caso.

Nel 2014, per molto meno, si scatenarono gruppi organizzati, tifosi traditi, fedeli offesi. Pure la banca di Abu Dhabi decise di non chiedere più censure, travolta dalla cattiva pubblicità. Stavolta gli spagnoli si sono abituati alle dinamiche di mercato. Del resto il Real Madrid ha perso dopo 11 anni il primo posto della Money League, la classifica firmata Deloitte che stabilisce quale è il club più ricco ed è ora di intensificare la presenza nei territori di conquista. Oriente, Medio Oriente e India, la casa dei tifosi di domani, secondo ogni analista. Quelli di ieri si terranno la croce che in Europa resta come simbolo di una lunga storia.

I loghi cambiano, cercano una lingua comune e non c'è nulla di scandaloso. È lecito rifarli, stravolgerli, reinventarli perché i simboli servono a essere riconosciuti e non si può restare sempre gli stessi. Ma avere due stemmi diversi a seconda del Paese di esportazione non cambia la filosofia, annacqua il Dna.



Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 29 GENNAIO 4^A DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)
LUNEDÌ 30	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 31 SAN GIOVANNI BOSCO	Ore 16.45: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	FESTA DELLA "CANDELORA" E XXI GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA ALLE SANTE MESSE DELLE 8.30 E 18.00: BENEDIZIONE DELLE CANDELE Ore 21.00: Prove di canto per l'animazione della domenica
VENERDÌ 3 PRIMO VENERDÌ	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Adorazione Eucaristica – Preghiera per le vocazioni Ore 18.30: Incontro adolescenti Gruppo SICAR/2 Ore 20.30: Incontro giovani SICAR Ore 21.00: Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano
SABATO 4	Ore 17.15: Gruppo di preghiera Padre Pio – Rosario meditato
DOMENICA 5 FEBBRAIO 5^A DEL TEMPO ORDINARIO	XXXIX GIORNATA PER LA VITA Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) INCONTRO GENITORI CON DON BERNARDO Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	